

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2019, n. 4-619

**Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatosi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 nel territorio della provincia di Alessandria;
- gli eccezionali deflussi riscontrati nei corsi d'acqua interessati hanno provocato ingenti e diffusi danni agli alvei e alle sponde fluviali, nonché alle aree limitrofe;
- fra gli aspetti rilevanti dell'evento, si segnala lo sradicamento e la irreversibile compromissione di una notevole quantità di vegetazione di varia natura, presenza di tronchi, arbusti e cespugli lungo gli argini, negli alvei o nelle aree perifluviali, che determina una grave situazione di ostacolo o pericolo per il libero deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di manufatti di attraversamento (ponti), situazione che deve essere rapidamente risolta per evitare ulteriori danni e pericolo per la pubblica incolumità in caso di nuove piene.

Ritenuto necessario, richiamate le competenze dei comuni in ordine alle iniziative da adottare per dare corso agli interventi di rimozione delle piante divelte o fluitate o comunque gravemente compromesse e non rivegetabili, individuare un percorso amministrativo semplificato per accelerare e rendere il meno onerosa possibile l'esecuzione dei predetti interventi, anche avvalendosi dell'operato di soggetti privati eventualmente interessati a ritenere il materiale legnoso recuperato ovvero della collaborazione del volontariato di protezione civile.

Preso atto che le piante divelte o fluitate sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al Demanio (*parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/93 e circ. del Min. Finanze in data 29/12/93, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. compart. del territorio di Cuneo n. 5412 del 5/12/1994*) e che non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione nè pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza idraulica.

Dato atto che possano essere assimilate alle piante divelte o fluitate anche quelle gravemente compromesse perchè esposte al rischio di caduta e di fluitazione in caso di piena (piante instabili, inclinate o deperienti), per le quali vi è la medesima esigenza di immediata rimozione al fine di evitare danni e pericolo per la pubblica incolumità in caso di nuove piene; il taglio e la rimozione di tale vegetazione rientra negli interventi di manutenzione idraulica di cui all'art.37 bis del regolamento regionale 8/R del 20 settembre 2011 e pertanto soggetta unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 523/1904; inoltre ai sensi della lettera n) della tabella canoni di cui all'allegato A della l.r. 17 dicembre 2018, n.19, il relativo canone è da intendersi nullo.

Richiamato che, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, l'accesso all'alveo per la raccolta di materiale legnoso divolto deve essere autorizzato dal Settore Tecnico regionale territorialmente competente e che, qualora si debba accedere all'alveo con mezzi meccanici, è altresì necessaria l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 rilasciata dall'autorità idraulica competente per territorio (Settore Tecnico regionale o AIPo).

Dato atto, inoltre, che

- le operazioni di pulizia dei corsi d'acqua interessati dai suddetti eventi, finalizzate anche a prevenire ulteriori fenomeni di esondazione, devono essere eseguiti con la massima celerità, per scongiurare il verificarsi di ulteriori danni nelle aree già colpite ed evitare ulteriori fenomeni di esondazione;
- tali interventi sono del tutto simili tra loro e puntualmente individuabili lungo i corsi d'acqua e nei comuni colpiti dall'evento, e che pertanto, al fine di semplificare ed accelerare i permessi amministrativi necessari, possono essere autorizzati, sia in linea demaniale che in linea idraulica, con un unico provvedimento, contenente le prescrizioni del caso.

Ritenuto pertanto che, per l'eccezionalità della situazione e per le finalità che ne giustificano l'adozione, sia possibile demandare al Settore Tecnico regionale di Alessandria ed Asti l'emanazione di un provvedimento, con efficacia limitata nel tempo, nei comuni danneggiati dall'evento alluvionale, con la finalità di:

- autorizzare in linea idraulica, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divelto, fluitato e di taglio e rimozione della vegetazione gravemente compromessa (piante instabili, inclinate o deperienti) lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della rispettiva provincia di Alessandria, esclusivamente nei tratti di competenza regionale;
- autorizzare, per i medesimi interventi di cui al punto precedente, l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, nei tratti di corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della rispettiva provincia di Alessandria.

Il provvedimento dovrà contenere tutte le condizioni e le prescrizioni di dettaglio per la realizzazione degli interventi specificando altresì le modalità operative e di esecuzione.

Considerato inoltre che la situazione climatica attuale determina con sempre più frequenza eventi meteorologici critici che necessitano di agire con tempestività secondo quanto più sopra specificato, si ritiene pertanto che il suddetto *modus operandi* possa essere applicato dai Settori tecnici regionali ogni qualvolta vi sia una dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo centrale che coinvolge il territorio di propria competenza e nel rispetto dei limiti da questa contemplati.

Dato atto, infine, che presso i Settori tecnici regionali sono operative le squadre di operai forestali assunti dalla Regione per l'esecuzione in amministrazione diretta di lavori di manutenzione idraulico-forestale ai sensi della l.r. 54/1975 e della l.r. 4/2009.

Ritenuto opportuno che, per le medesime ragioni anzidette, nelle aree per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, gli interventi per la rimozione del materiale vegetale in oggetto, eventualmente richiesti anche dalle amministrazioni comunali, siano ritenuti prioritari nella programmazione delle attività delle squadre di operai forestali regionali.

Tutto ciò premesso;

dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale unanime,

*delibera*

di stabilire di demandare al Settore Tecnico regionale di Alessandria ed Asti l'emanazione di un provvedimento, con efficacia limitata nel tempo coincidente con il perdurare dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, nei comuni danneggiati dall'evento alluvionale, con la finalità di:

- autorizzare in linea idraulica, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divelto, fluitato e di taglio e rimozione della vegetazione gravemente compromessa (piante instabili, inclinate o deperienti) presente lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della rispettiva provincia di Alessandria, esclusivamente nei tratti di competenza regionale;
- autorizzare, per i medesimi interventi di cui al punto precedente, l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, nei tratti di corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della rispettiva provincia di Alessandria;

di stabilire che, ogni qualvolta vi sia una dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo centrale per eventi meteorologici che coinvolgono i corsi d'acqua nel territorio piemontese, nel rispetto dei limiti da questa contemplati, sia emanato un provvedimento, così come soprariportato, dal Settore tecnico regionale territorialmente competente;

di stabilire che gli interventi per la rimozione del materiale vegetale depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua, per le medesime ragioni anzidette e nelle aree per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, siano ritenuti prioritari nella programmazione delle attività delle squadre di operai forestali regionali;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)